

ECONOMIA

LAVORO EXPORT

INVESTIMENTI

OSSERVATORIO
ECONOMIA REGIONALE

APRILE 2023

Scenari previsionali dell'Emilia-Romagna

PIL, consumi, investimenti, commercio estero, redditi, e mercato del lavoro.



1. Scenario internazionale e italiano	3
2. Scenario regionale	8
a. Dinamica del Pil e delle componenti della produzione	8
b. Dinamiche settoriali	22
c. Mercato del lavoro	25
3. Scenari delle province dell'Emilia-Romagna	31

Nota a cura di ART-ER, Programmazione strategica e studi

La redazione del report è stata ultimata il 21 aprile 2023.



1. Lo Scenario internazionale e nazionale

Le stime per i principali Paesi e per l'Italia



- I nuovi scenari previsionali confermano per il 2023 il rallentamento dell'economia mondiale, anche se a livelli meno gravi di quanto stimato tre mesi fa.
- Il PIL mondiale reale, dopo la crescita del 3,3% nel 2022, è stimato in aumento del 2,3% nel 2023. In decelerazione anche il commercio mondiale, dal +4,5% del 2022 al +2,2% stimato per l'anno in corso.
- In Europa, il PIL dell'area euro dovrebbe crescere nel 2023 attorno allo 0,7%, in linea con il dato degli USA. L'Italia, con una crescita stimata attorno allo 0,7%, confermerebbe una dinamica migliore di quella di altri paesi europei, tra cui Francia (+0,5%) e Germania, dove le stime aggiornate confermano il rischio di una dinamica leggermente negativa (-0,1%). Più intensa la crescita del PIL reale in Spagna (1,3%) e Portogallo (0,9%).
- Tra gli altri Paesi, si segnala una nuova accelerazione della crescita dell'economia Cinese (dal +3,2% del 2022 al +5,1% del 2023) e la dinamica brillante del PIL dell'India (+6,1%).

Dati negativi per Regno Unito (-0,8%) e Russia (-3,5%).

- In Italia, il rallentamento previsto per il 2023 interesserà tutte le componenti della produzione. I consumi delle famiglie dovrebbero crescere attorno allo 0,5%; gli investimenti attorno al 2,3%. Nell'ambito delle costruzioni, la graduale soppressione del superbonus sarà in parte compensata da altre agevolazioni per l'edilizia; inoltre, continueranno gli effetti positivi del PNRR, sebbene si preveda un impulso addizionale ridimensionato rispetto alle stime precedenti. Conseguentemente al rallentamento del commercio mondiale, anche i flussi commerciali italiani dovrebbero rallentare la crescita (+1,7% le esportazioni; +1,5% le importazioni).
- L'inflazione dovrebbe iniziare il percorso verso un ridimensionamento, mantenendosi comunque al di sopra dei livelli del recente passato. I prezzi al consumo dovrebbero crescere nel 2023 attorno al 5,1%, con ampia variabilità tra le tipologie di prodotti. In calo, invece, i prezzi alla produzione dei prodotti industriali (-1,6%), grazie alla dinamica negativa della componente energetica.



Stime previsionali per il biennio 2022-2023

Commercio mondiale e PIL reale per Area/Paese – var. % annue

	Var. % annua		
	2021	2022	2023
Commercio mondiale	9,5	4,5	2,2
PIL mondiale	6,3	3,3	2,3
Inflazione mondiale	4,4	9,0	5,5
UE 27	5,4	3,5	0,7
Area Euro	5,3	3,5	0,7
Stati Uniti	5,9	2,1	0,7
Regno Unito	7,6	4,0	-0,8
Russia	4,7	-2,1	-3,5
Cina	8,1	3,2	5,1
India	8,3	6,8	6,1

	Var. % annua		
	2021	2022	2023
Germania	2,6	1,9	-0,1
Francia	6,8	2,6	0,5
Italia	6,7	3,7	0,7
Spagna	5,5	5,5	1,3
Portogallo	5,5	6,7	0,9



Stime previsionali per il biennio 2022-2023

PIL e componenti (valori reali) - ITALIA

	Var. % annua				Indice base 2019 = 100			
	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
PIL	-9,0	6,7	3,7	0,7	91,0	97,1	100,7	101,3
Consumi finali interni	-8,8	4,3	4,2	0,4	91,2	95,2	99,2	99,6
<i>di cui</i> Spesa delle famiglie	-11,3	5,3	5,5	0,5	88,7	93,3	98,5	99,0
<i>di cui</i> Spesa della AP e ISP	-0,5	1,6	0,3	0,1	99,5	101,1	101,3	101,4
Investimenti fissi lordi	-8,0	18,6	9,4	2,3	92,0	109,1	117,3	119,9
<i>di cui</i> Macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto, ecc	-8,9	10,9	7,2	2,3	91,1	101,1	108,4	110,9
<i>di cui</i> Costruzioni	-6,8	27,7	12,2	2,2	93,2	119,0	133,5	136,5
Importazioni di beni	-7,3	13,1	6,7	1,5	92,7	104,8	111,8	113,4
Esportazioni di beni	-8,7	13,1	8,2	1,7	91,3	103,3	111,7	113,7



Stime previsionali per il biennio 2022-2023

Variazione % dei prezzi - ITALIA

	Var. % annua		
	2021	2022	2023
Prezzi al consumo	1,9	8,2	5,1
<i>Alimentari</i>	0,5	7,9	7,8
<i>Energia</i>	14,1	50,8	5,1
<i>Non alimentari e non energia</i>	0,5	2,9	4,9
<i>Servizi</i>	1,0	3,1	3,9

	Var. % annua		
	2021	2022	2023
Prezzi alla produzione dei prodotti industriali	13,0	42,8	-1,6
<i>Alimentari</i>	3,0	14,4	6,3
<i>Energia</i>	34,8	107,8	-11,9
<i>Non alimentari e non energia</i>	6,1	17,6	5,4



2.a Scenario regionale dell'Emilia-Romagna

Dinamica del Pil e delle componenti
della produzione



Revisione delle stime previsionali per l'Emilia-Romagna – Anno 2022

- Le nuove stime di aprile elaborate da Prometeia aggiornano e consolidano la dinamica per l'anno 2022 e rivedono lo scenario previsionale per il 2023 e il medio periodo.
- Nel 2022 il PIL reale regionale è stimato in crescita del +3,8% sul 2021 (a fronte del +4,0% di gennaio), valore in linea sia con il Nord Est che con il Nord Ovest e di poco superiore alla media nazionale (+3,7%). Tra tutte le regioni, Lombardia e Veneto fanno segnare la crescita più brillante pari per entrambe al +3,9%.
- Con la crescita del 2022, il PIL regionale è tornato al di sopra del livello pre-pandemico (+2,2% rispetto al 2019).
- La crescita del PIL reale è stata trainata dalle spese delle famiglie (+5,6% dal +5,7% a gennaio) e dagli investimenti fissi lordi (+8,0% in ridimensionamento dal +10,7% di gennaio). L'export è stimato in crescita (sempre in termini reali) al +3,3% (+3,2% in gennaio), l'import al +1,9% (in netto rallentamento dal +6,5% di gennaio).
- Tra le componenti della produzione, solo i consumi finali (e le spese delle famiglie) non hanno ancora completato pienamente rispetto al 2019.
- Per effetto dell'inflazione (il deflatore dei consumi è stimato al +6,9% dal +7,0% di gennaio), i redditi disponibili delle famiglie sono stimati in leggera contrazione sul 2021 in termini reali (-0,6%).

Revisione delle stime previsionali 2022 per l'Emilia-Romagna (valori reali)

La tabella a lato mette a confronto come sono cambiate le stime previsionali elaborate da Prometeia per l'Emilia-Romagna tra aprile 2022 ed aprile 2023, fornendo una rappresentazione dell'alto livello di incertezza determinato dall'evoluzione del conflitto in Ucraina e dalla dinamica dell'inflazione.

	Var. % annua				
	Stime Aprile 2022	Stime Luglio 2022	Stime Ottobre 2022	Stime Gennaio 2023	Stime Aprile 2023
PIL	+2,4	+3,2	+3,6	+4,0	+3,8
Consumi finali interni	+2,1	+2,5	+4,4	+4,5	+4,4
Spesa delle famiglie	+2,2	+2,9	+5,5	+5,7	+5,6
Spesa della AP e ISP	+1,5	+0,8	+0,2	+0,3	+0,2
Investimenti fissi lordi	+6,5	+10,3	+9,8	+10,7	+8,0
Importazioni di beni	+4,5	+11,2	+11,0	+6,5	+1,9
Esportazioni di beni	+3,4	+7,1	+5,4	+3,2	+3,3
Redditi disponibili	-1,1	-0,8	+0,2	-0,4	-0,6
Inflazione	+5,0	+6,5	+6,3	+7,0	+6,9



Revisione delle stime previsionali per l'Emilia-Romagna – Anno 2023

- ❖ Per l'anno in corso migliora leggermente la stima di crescita del PIL reale dell'Emilia-Romagna (dal +0,5% stimato a gennaio al nuovo +0,8%), stesso valore indicato per Lombardia e Veneto.
- ❖ Il rallentamento della dinamica economica rispetto al 2022, già previsto nelle precedenti edizioni degli scenari previsionali, è legato principalmente al ritardato impatto dell'aumento dell'inflazione (avvenuto lo scorso anno), sia sulla produzione sia nella componente dei consumi.
- ❖ Tra le componenti, i consumi finali dovrebbero crescere nel 2023 attorno al +0,5% (0,6% a gennaio); più intensa la dinamica degli investimenti fissi lordi (+2,3%, con una revisione al rialzo della stima, rispetto al precedente +1,0%). L'export regionale, sempre a valori reali, dovrebbe crescere attorno al +2,5% (+2,7% negli scenari di gennaio), mentre le importazioni aumenteranno attorno al +1,6%.
- ❖ A causa dell'inflazione che continuerà a mantenersi su valori superiori a quelli della fase precedente la crisi dei prezzi del 2022 (per il 2023 si stima un deflatore dei consumi attorno al 5,2%), i redditi disponibili delle famiglie, a valori reali, resteranno stazionari o in leggera diminuzione (-0,1%).
- ❖ Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di attività (15-64 anni) dovrebbe crescere leggermente (dal 73,5% del 2022 al 74,0% nella media del 2023), così come il tasso di occupazione (15-64 anni) che potrebbe raggiungere il 70,5% (dal 69,8% del 2022), riportandosi così ai livelli pre-pandemici. Infine, il tasso di disoccupazione potrebbe scendere al di sotto della soglia del 5,0% del 2022 (4,7%).



Revisione delle stime previsionali 2023 per l'Emilia-Romagna (valori reali)

La tabella a lato mette a confronto come sono cambiate le stime previsionali elaborate da Prometeia per l'Emilia-Romagna tra aprile 2022 ed aprile 2023, fornendo una rappresentazione dell'alto livello di incertezza determinato dall'evoluzione del conflitto in Ucraina e dalla dinamica dell'inflazione.

	Var. % annua		
	Stime Ottobre 2022	Stime Gennaio 2023	Stime Aprile 2023
PIL	+0,2	+0,5	+0,8
Consumi finali interni	+0,4	+0,6	+0,5
Spesa delle famiglie	+0,5	+0,7	+0,6
Spesa della AP e ISP	+0,3	+0,3	0,0
Investimenti fissi lordi	+0,2	+1,0	+2,3
Importazioni di beni	+1,8	+1,4	+1,6
Esportazioni di beni	+2,3	+2,7	+2,5
Redditi disponibili	-0,6	-0,3	-0,1
Inflazione	+4,0	+4,9	5,2



stime previsionali per il biennio 2022-2023

PIL e componenti (valori reali) - EMILIA-ROMAGNA

	Var. % annua				Indice base 2019 = 100			
	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
PIL	-8,4	7,5	3,8	0,8	91,6	98,4	102,2	103,0
Consumi finali interni	-8,8	4,2	4,4	0,5	91,2	95,1	99,2	99,7
Spesa delle famiglie	-11,5	5,0	5,6	0,6	88,5	92,9	98,1	98,7
Spesa della AP e ISP	1,7	1,7	0,2	0,0	101,7	103,4	103,7	103,7
Investimenti fissi lordi	-6,6	20,1	8,0	2,3	93,4	112,2	121,1	124,0
Importazioni di beni	-4,1	15,2	1,9	1,6	95,9	110,5	112,5	114,4
Esportazioni di beni	-6,6	12,9	3,3	2,5	93,4	105,5	109,0	111,8
Redditi disponibili	-2,4	1,4	-0,6	-0,1	97,6	98,9	98,3	98,2
Inflazione (deflatore consumi)	0,1	1,7	6,9	5,2	-	-	-	-



stime previsionali per il biennio 2022-2023 per le regioni cresciute di più nel 2022

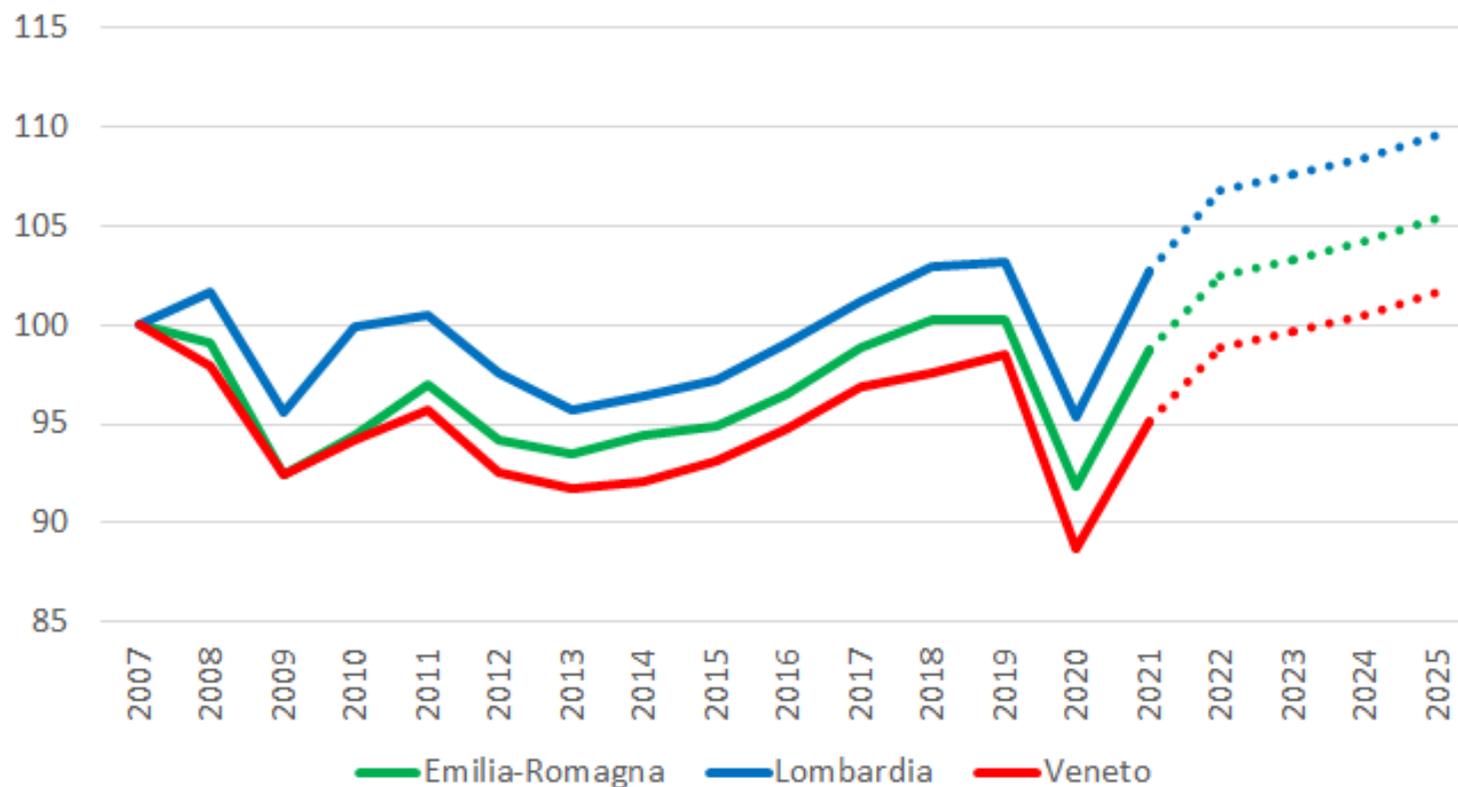
PIL (valori reali) – confronto tra regioni

	Var. % annua				Indice base 2019 = 100			
	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Lombardia	-7,6	7,7	3,9	0,8	92,4	99,6	103,5	104,3
Veneto	-9,9	7,3	3,9	0,8	90,1	96,6	100,4	101,2
Emilia-Romagna	-8,4	7,5	3,8	0,8	91,6	98,4	102,2	103,0
Valle d'Aosta	-9,8	5,2	3,8	0,5	90,2	94,9	98,6	99,1
Lazio	-9,1	5,6	3,7	0,5	90,9	96,0	99,6	100,1
ITALIA	-9,0	7,0	3,8	0,7	91,0	97,1	100,7	101,3



regioni a confronto: dinamica di lungo periodo dal 2007 in poi

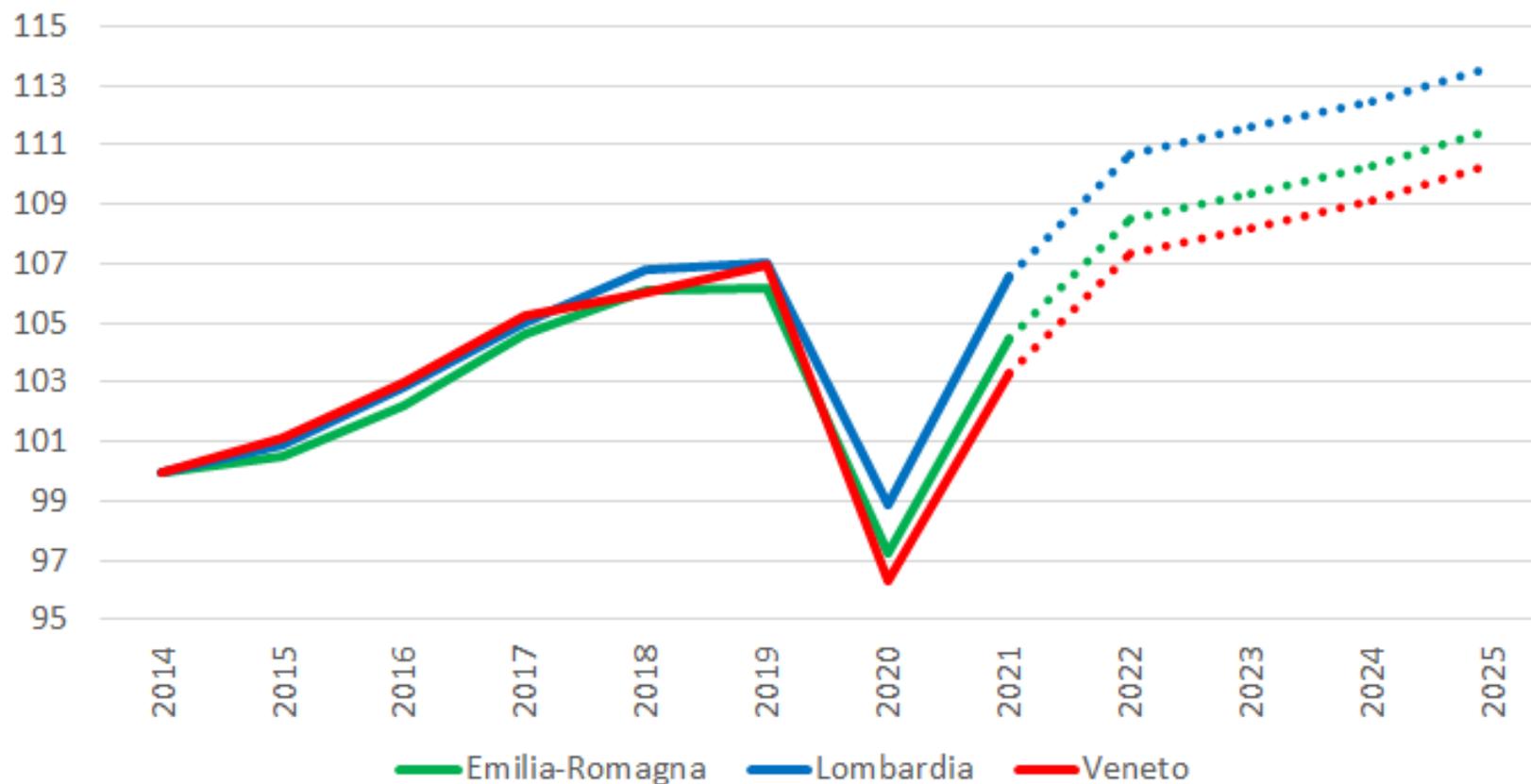
PIL (valori reali) – numero indice con base 2007 = 100





regioni a confronto: dinamica di medio periodo dal 2014 in poi

PIL (valori reali) – numero indice con base 2014 = 100





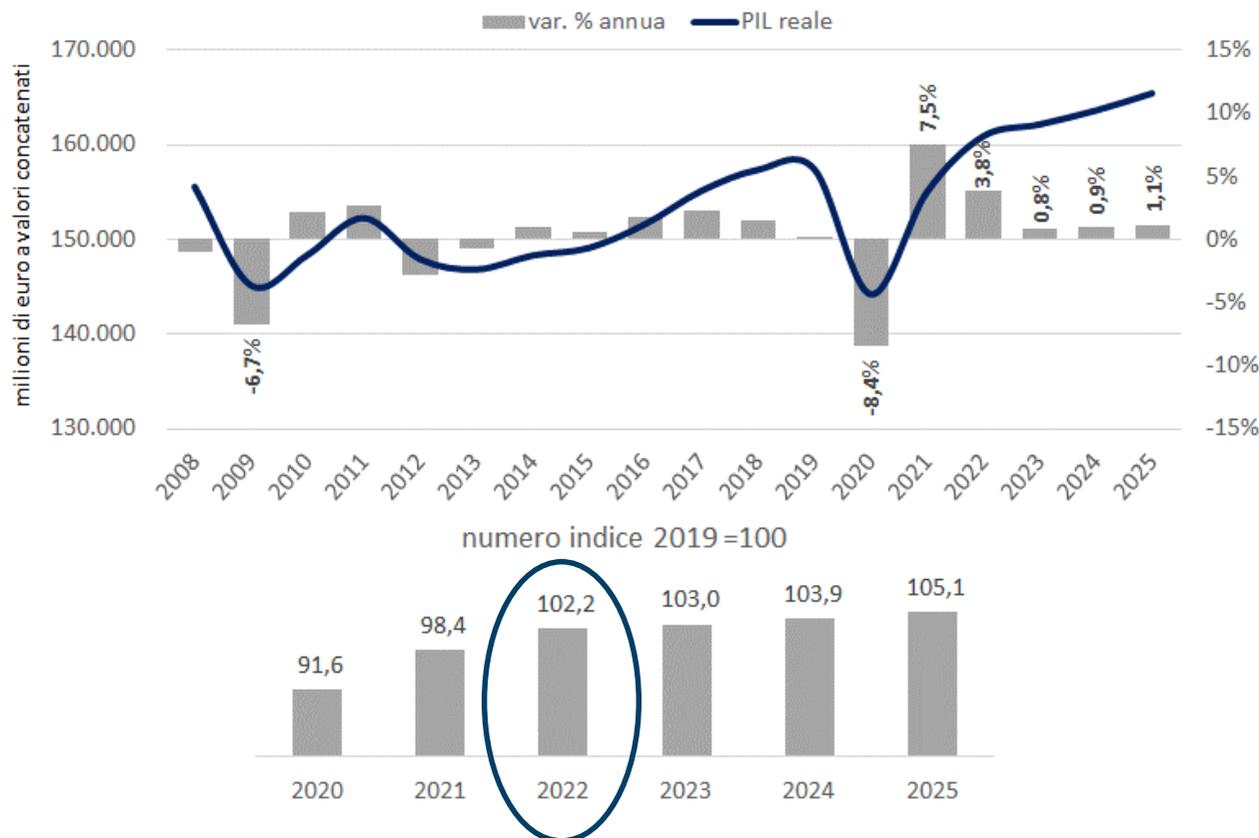
dinamica del PIL reale

❖ **Dopo la crescita intensa del PIL reale regionale nel 2021 (+7,5% in termini reali),** che aveva consentito di recuperare oltre l'81% delle perdite del 2020 (quando la contrazione era stata pari all'8,4%), la dinamica del 2022 - complice il deterioramento del quadro macroeconomico complessivo - è andata rallentando (+3,8% secondo le stime più aggiornate).

❖ **I nuovi scenari previsionali di Prometeia hanno rivisto in leggero ribasso la stima di crescita per il 2022,** che dovrebbe attestarsi attorno al +3,8% (rispetto al +4,0% stimato a gennaio), consentendo al PIL reale regionale di riportarsi al di sopra del livello pre-pandemico già alla fine del 2022 (102,2% del dato 2019).

❖ **La crescita prevista per il 2023 viene stimata ora al +0,8%,** che sebbene superiore al dato rilasciato nei precedenti scenari (+0,5% nelle stime di gennaio 2023), conferma il significativo rallentamento della dinamica economica.

PIL reale Emilia-Romagna
stime previsionali dal 2022 in poi – valori reali



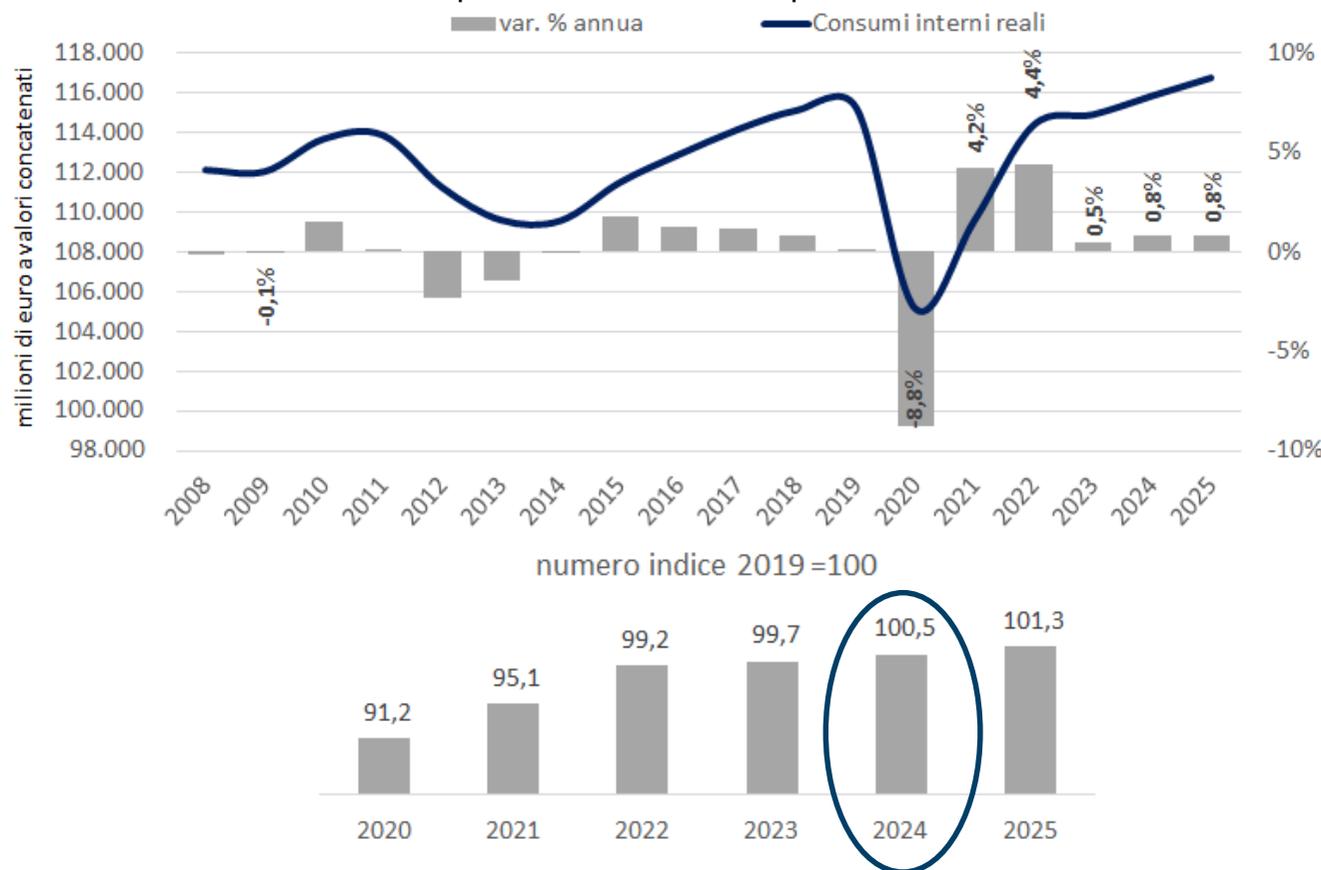


dinamica dei consumi finali interni

-  Secondo le nuove stime, **nel 2022 i consumi finali delle famiglie sono dati in crescita del +4,4%**, crescita condizionata negativamente dall'aumento dell'inflazione, ma sostenuta dalla ricchezza accumulata durante le fasi più critiche della pandemia.
-  Complice la perdita di potere di acquisto delle famiglie e l'aumento dei costi energetici e dei prodotti alimentari, **la dinamica dei consumi dovrebbe rallentare nel 2023 (+0,5%)**.
-  Sulla base delle ipotesi attuali, i consumi finali interni reali **si riporteranno al di sopra del livello pre-pandemico tra il 2023 e il 2024**. Quelli delle famiglie, invece, dovrebbero richiedere un anno in più, completando il recupero tra il 2024 e il 2025.

Consumi finali interni in Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2021 in poi – valori reali



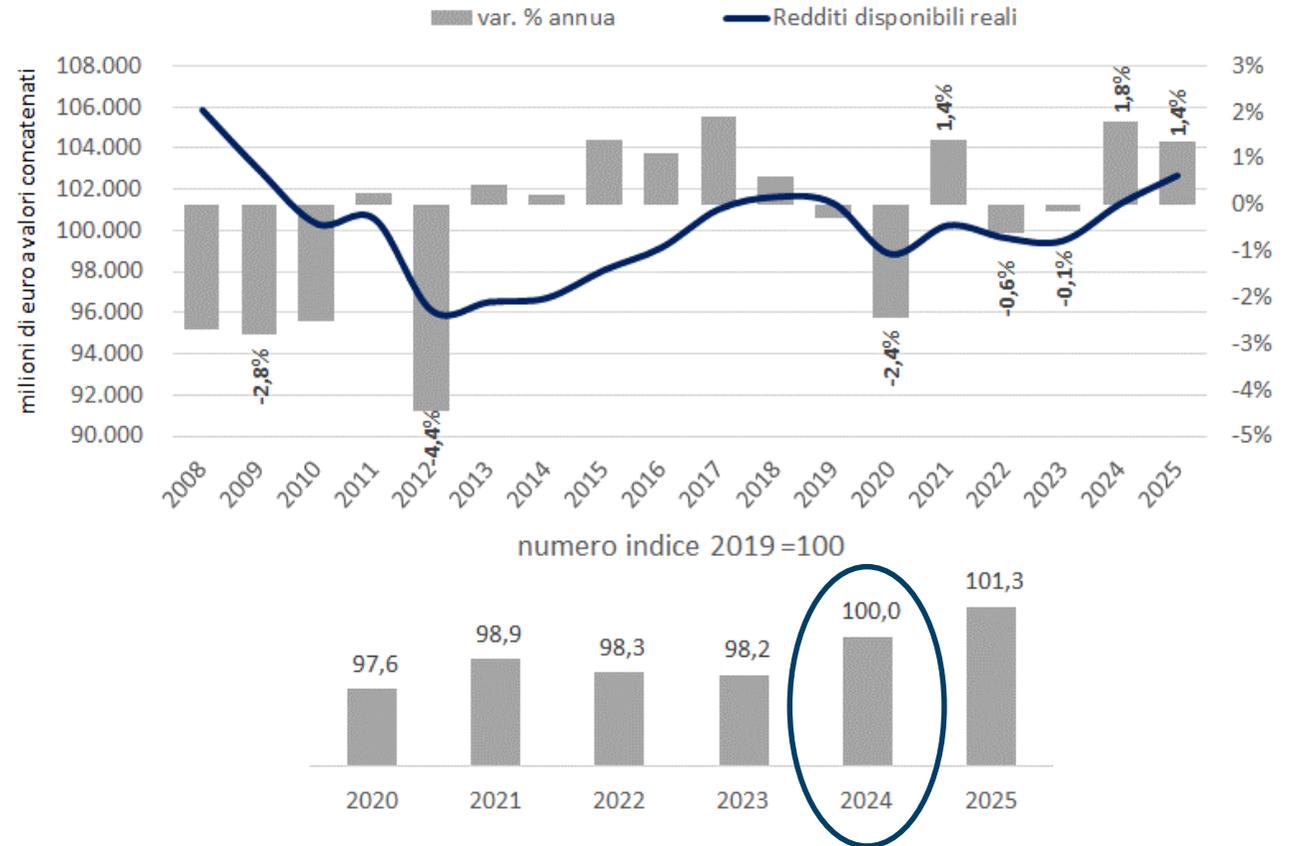


dinamica dei redditi disponibili delle famiglie

- Nel 2022, a causa dell'aumento dell'inflazione** (stimata attorno al 6,9% su base annua), **la ripresa dei redditi reali ha subito una battuta di arresto (-0,6% secondo la stima aggiornata).**
- La dinamica si manterrà leggermente sotto-ono anche nel 2023**, quando si prevede una nuova piccola contrazione sui valori reali (-0,1%), per effetto di un tasso di inflazione che, seppur in ridimensionamento, dovrebbe mantenersi attorno al 5,2%.
- Il livello pre-pandemico dovrebbe essere raggiunto nel 2024.**

Redditi disponibili delle famiglie in Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2021 in poi – valori reali



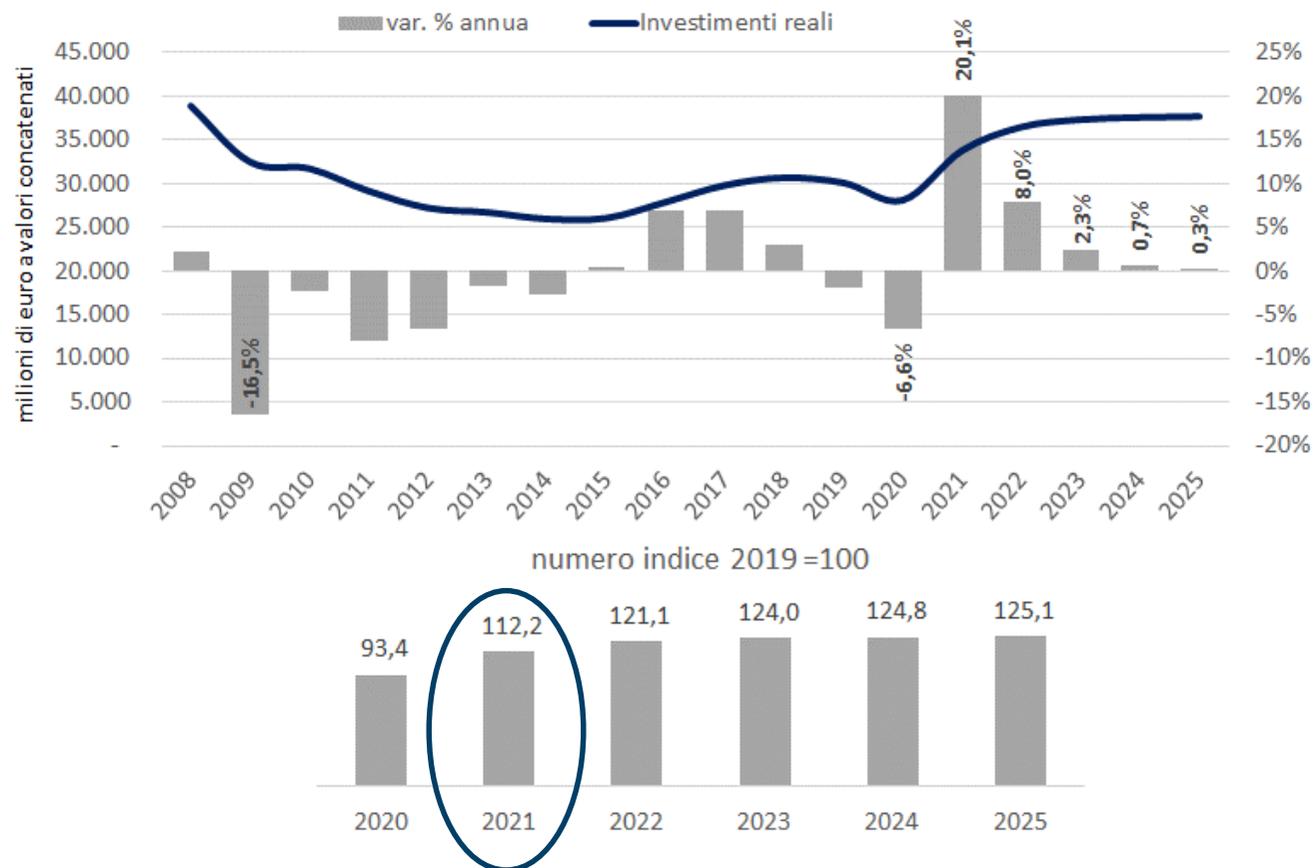


dinamica degli investimenti

- Secondo le stime più aggiornate, la crescita degli **investimenti fissi lordi** in Emilia-Romagna **nel 2022** è stata rivista in leggero ribasso, restando comunque sostenuta **(+8,0%)**.
- Per il **2023** la dinamica rallenterà al **+2,3%**, in parte per effetto di condizioni di credito più vincolanti e in parte per la decelerazione della componente di investimenti nelle costruzioni.

Investimenti fissi in Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2021 in poi – valori reali



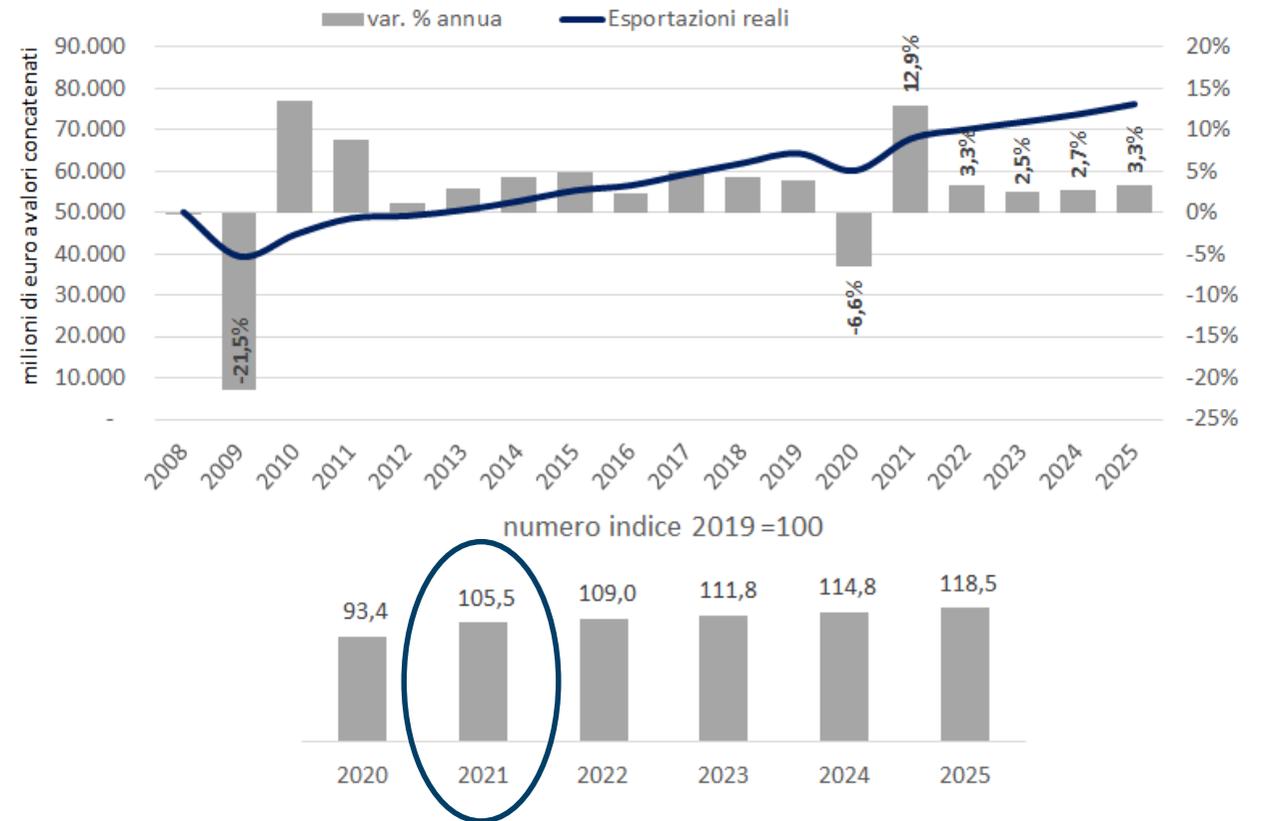


dinamica delle esportazioni

- Nel 2022**, a valori reali, le **esportazioni** dell'Emilia-Romagna sono cresciute del **3,3%**. La decelerazione rispetto all'anno precedente (+12,9% nel 2021) è legata sia alla guerra russa in Ucraina sia alla dinamica dei prezzi delle materie prime.
- L'espansione dell'export dovrebbe continuare nel **2023**, pur se ad un ritmo inferiore (in linea con il rallentamento del commercio mondiale), con una crescita attorno al +2,5%.

Export in Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2023 in poi – valori reali





2.b Scenario regionale dell'Emilia-Romagna

Dinamiche settoriali: valore aggiunto e unità di lavoro per macro-settore di attività economica



Dinamiche settoriali: valore aggiunto e unità di lavoro

- ❧ **Il rimbalzo del ciclo economico nel corso del 2021** ha consentito un pieno recupero e superamento dei livelli pre-pandemici nell'Industria in senso stretto e nelle Costruzioni (trainate anche dagli incentivi pubblici per l'edilizia privata), sia per quanto riguarda il valore aggiunto sia per quanto concerne le unità di lavoro.
- ❧ **Nel 2022** la crescita del **valore aggiunto** regionale è stata sostenuta in modo particolare dal settore delle Costruzioni (che continuano a beneficiare degli incentivi pubblici), cresciuto del 10,2%. Positiva la dinamica degli altri macro-settori: +5,5% nei Servizi che beneficiano della normalizzazione della situazione pandemica (crescita che ha consentito al settore il recupero dei livelli pre-pandemici), +0,7% in Agricoltura (che si mantiene al di sotto del dato 2019), mentre l'Industria in senso stretto si ferma al +0,3% alla luce del peggioramento delle aspettative sull'andamento del ciclo economico internazionale.

- ❧ Per quanto riguarda le **unità di lavoro**, nel 2022 tutti i settori sono stimati in crescita ad eccezione del settore primario. La crescita nei Servizi (+3,2% sul 2021) non è risultata ancora sufficiente a recuperare le perdite accumulate nel 2020.
- ❧ **Per il 2023**, gli ultimi scenari previsionali indicano una continuazione della crescita, pur se a ritmi inferiori, del valore aggiunto per le Costruzioni (+2,8%) e dei Servizi (+1,2%), mentre il valore aggiunto dell'Industria è previsto stazionario (+0,1%). Negativa la dinamica economica in Agricoltura (-1,4%). Dinamiche concordi anche per quanto riguarda le unità di lavoro.
- ❧ A fine 2023 si prevede che tutti i settori **avranno almeno recuperato i livelli pre-covid** in termini di valore aggiunto ad esclusione dell'Agricoltura (92,6), mentre in termini di unità di lavoro risulteranno ancora sotto i livelli del 2019, oltre all'Agricoltura (82,6), anche i Servizi (96,6).



valore aggiunto e unità di lavoro per macro-settore di attività economica

Valore aggiunto (valori reali) e Unità di lavoro in Emilia-Romagna

		Var. % annua				Indice base 2019 = 100			
		2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Valore aggiunto	Agricoltura	-1,3	-5,5	0,7	-1,4	98,7	93,2	93,9	92,6
	Industria in senso stretto	-10,0	13,6	0,3	0,1	90,0	102,3	102,6	102,8
	Costruzioni	-5,9	26,2	10,2	2,8	94,1	118,7	130,8	134,5
	Servizi	-7,3	4,3	5,5	1,2	92,7	96,7	102,0	103,2
	Economia totale	-7,8	7,5	4,1	0,9	92,2	99,1	103,1	104,1
Unità di lavoro	Agricoltura	-8,0	-1,6	-6,1	-2,8	92,0	90,5	85,0	82,6
	Industria in senso stretto	-9,9	11,0	1,8	0,4	90,1	100,0	101,8	102,2
	Costruzioni	-10,4	23,2	6,7	1,9	89,6	110,3	117,8	120,0
	Servizi	-12,7	5,7	3,2	1,4	87,3	92,3	95,3	96,6
	Economia totale	-11,8	7,5	2,7	1,0	88,2	94,9	97,4	98,5



2.c Scenario regionale dell'Emilia-Romagna

Il mercato del lavoro, previsioni
sull'occupazione e disoccupazione
regionale e relativi tassi



previsioni sulle ore lavorate/unità di lavoro

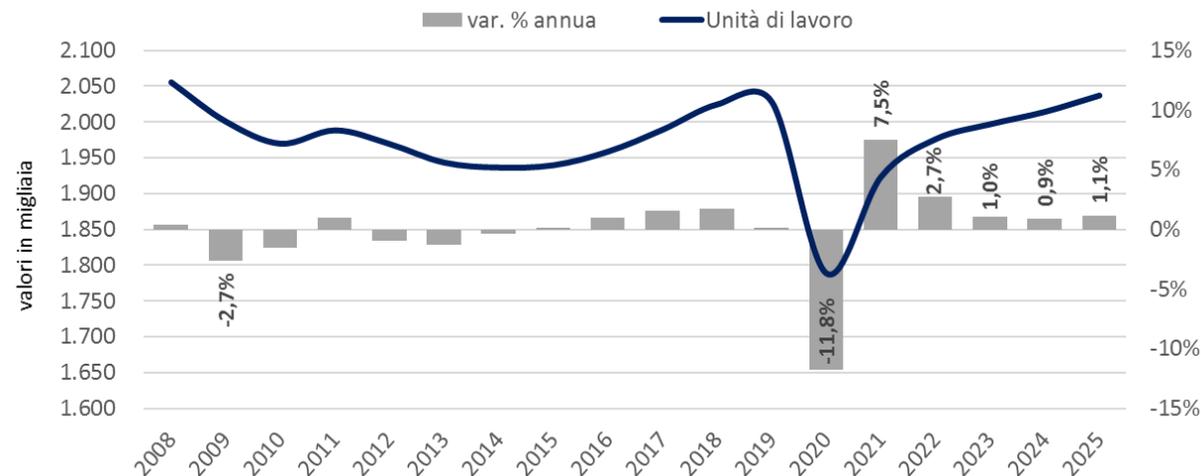
❑ Dopo il crollo delle ore lavorate e delle unità di lavoro nel 2020 (-11,8%), **il 2021 si è concluso con un rimbalzo positivo molto consistente (+7,5%)**.

❑ La crescita dei volumi di lavoro dovrebbe essersi protratta anche nel 2022 pur ad un ritmo nettamente inferiore: **i nuovi scenari di aprile stimano un tasso di crescita del +2,7%** (in calo dal +3,1% stimato a gennaio).

❑ **La crescita rallenterà ulteriormente nel 2023 (+1,0%, meglio comunque del +0,6% previsto a gennaio), cosicché il livello pre-covid dovrebbe essere recuperato solo nel 2025.**

Unità di lavoro in Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2021 in poi



numero indice 2019 = 100



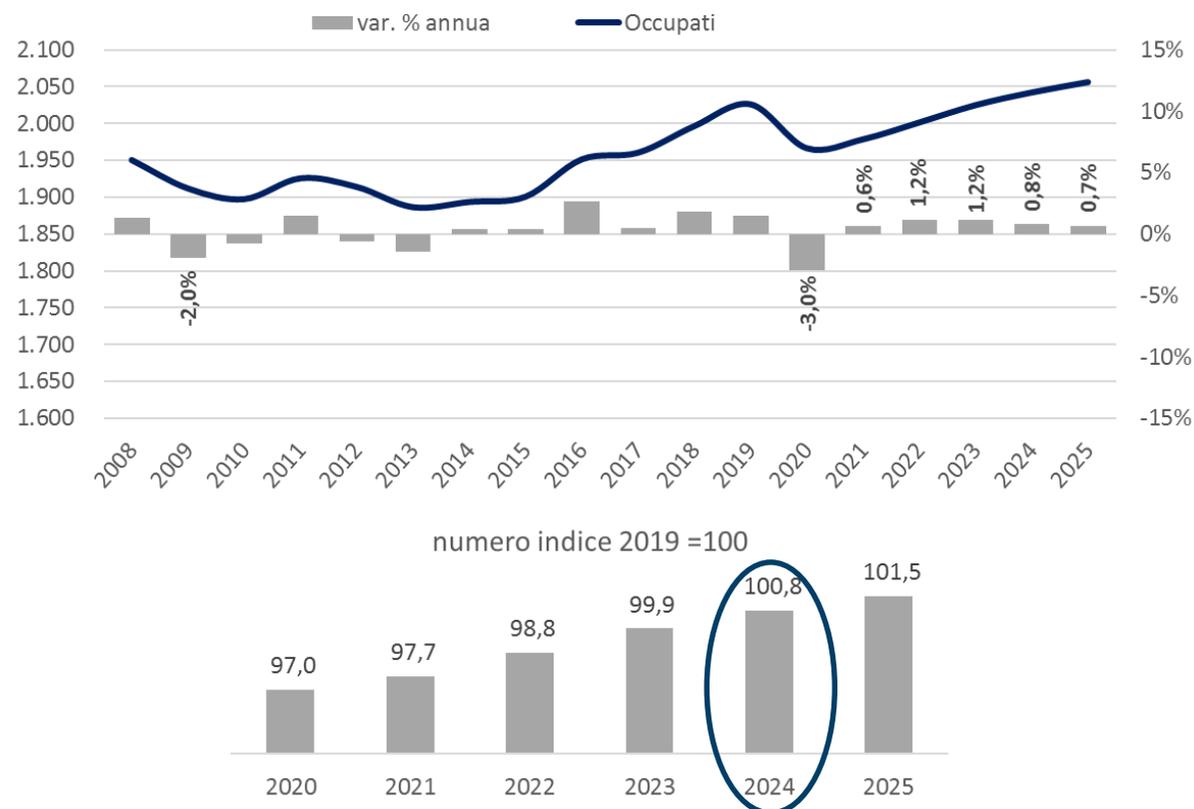


previsioni sul numero di occupati

- Gli occupati in regione, dopo la diminuzione del 3% nel 2020, **sono cresciuti dello 0,6% nel 2021**.
- Prometeia stima una **dinamica ancora positiva nel 2022 (+1,2%) e nel 2023 (+1,2%, dal +0,9% stimato a gennaio)**.
- Sulla base degli attuali scenari, il **recupero del livello di occupazione pre-covid potrà essere raggiunto nel corso del 2024**.

Numero di occupati in Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2023 in poi



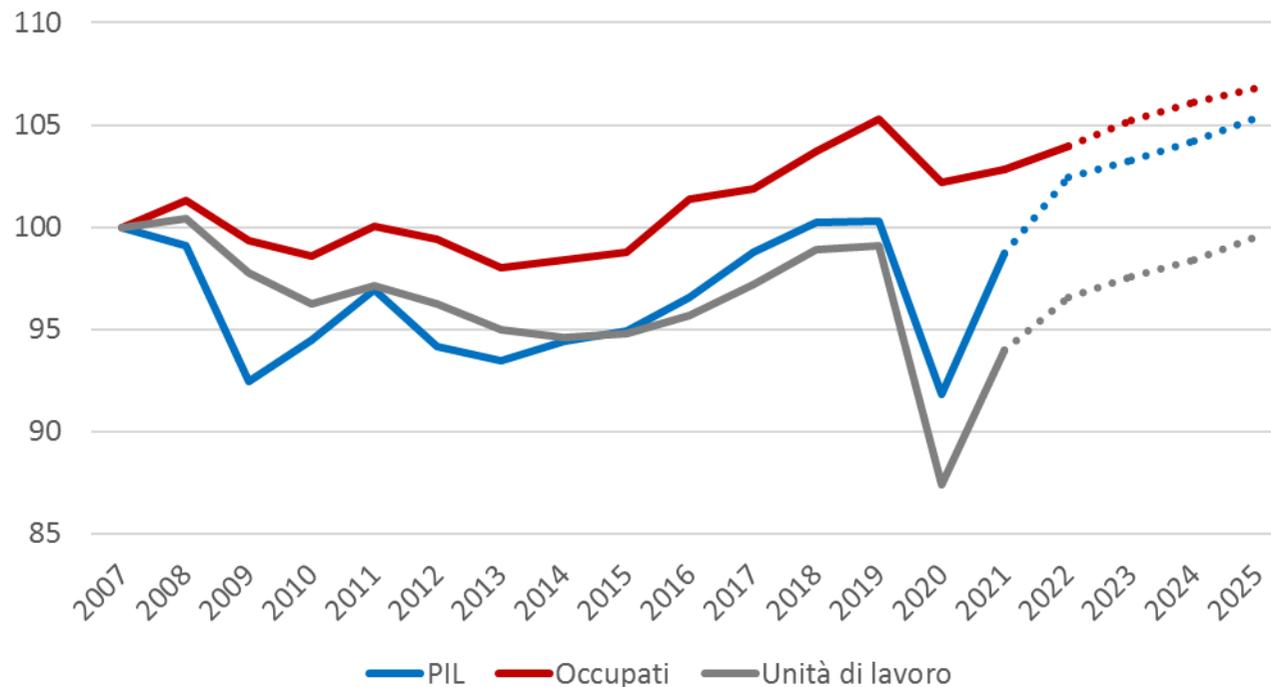


Confronto tra dinamica del PIL reale e quella degli occupati e delle unità di lavoro


 Come già osservato nelle precedenti crisi, **il recupero del numero degli occupati** persi nel corso del 2020 avverrà anche in questa occasione prima di quanto osservato nell'ambito **del PIL reale** e soprattutto delle ore di lavoro e delle relative **unità di lavoro**.

Dinamica PIL, occupati e unità di lavoro in Emilia-Romagna

Numero indice con base 2007 = 100 - stime previsionali dal 2022 (2023 per gli occupati)





previsioni su persone in cerca di occupazione* e tasso di disoccupazione

🔗 **Nel 2022**, secondo le stime ufficiali rilasciate a marzo 2023 da ISTAT, **le persone in cerca di occupazione sono diminuite in regione del 7,4%** (sul 2021).

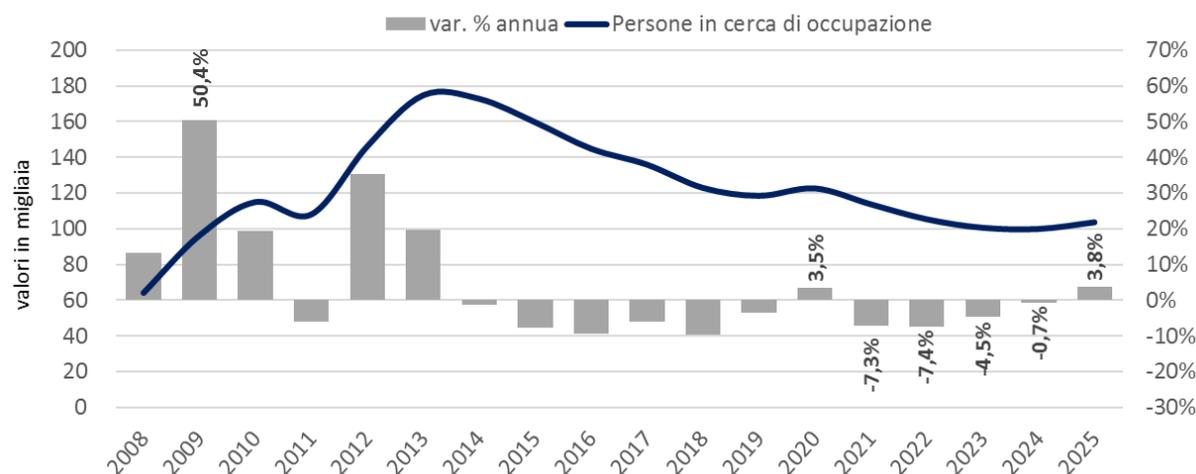
🔗 Gli ultimi scenari di Prometeia **rivedono in senso migliorativo la previsione per il 2023**: si prevede un ulteriore calo dei disoccupati del -4,5% (a fronte del -2,5% previsto a gennaio).

🔗 Il **tasso di disoccupazione regionale**, calato nel 2021 al 5,4% (dal 5,9% del 2020), si è ulteriormente ridotto al 5,0% nel 2022 ed è previsto al 4,7% nel 2023.

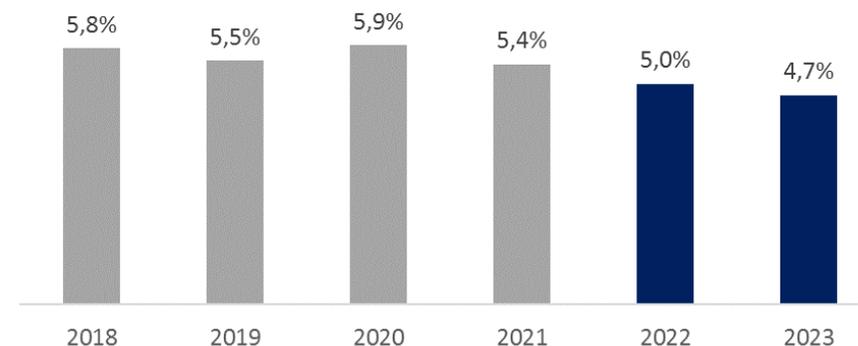
** Si segnala che la variabile «persone in cerca di occupazione», in quanto relativamente piccola in termini assoluti, risulta inevitabilmente molto volatile*

Persone in cerca di occupazione in Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2023 in poi



Tasso di disoccupazione in Emilia-Romagna



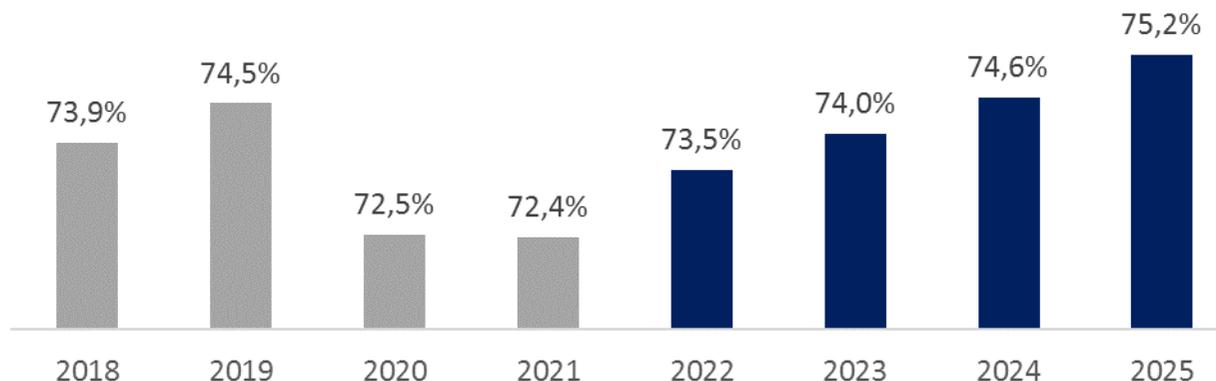


Stime del tasso di attività e di occupazione in Emilia-Romagna

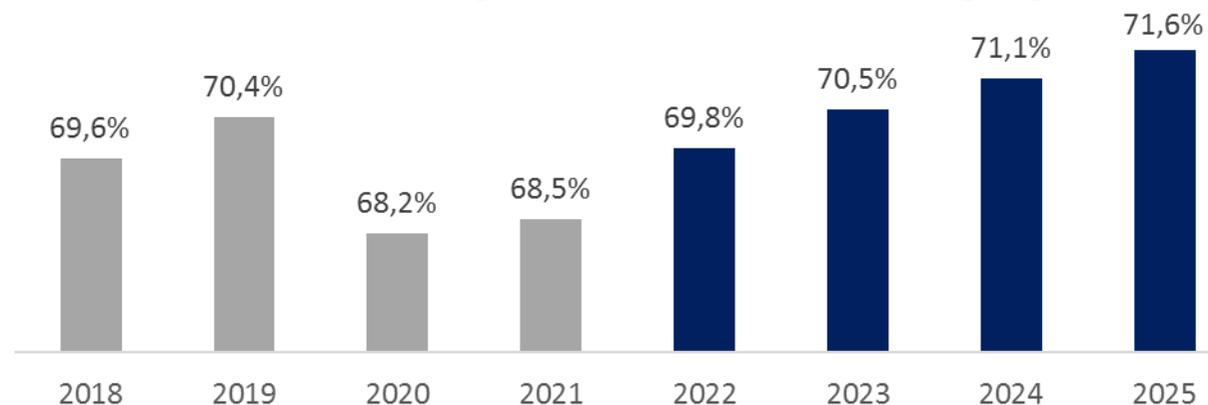
Il tasso di attività 15-64 anni aveva subito un brusco calo nel corso del 2020 in conseguenza dell'emergenza pandemica, con la fuoriuscita di molti lavoratori dal mercato del lavoro regionale (non cercando attivamente lavoro o perché impossibilitati dalle misure di confinamento fisico o in quanto «scoraggiati»). Il valore del tasso regionale è rimasto stabile nel 2021 (72,4%), per poi crescere sensibilmente nel corso del 2022 (73,5%). Le previsioni per il 2023 stimano una ulteriore crescita al 74,0% (a fronte del 73,5% previsto a gennaio), per riportarsi al di sopra del livello pre-pandemico nel corso del 2024.

Il tasso di occupazione 15-64 anni nel 2022 è cresciuto al 69,8% ed è previsto in ulteriore crescita nel 2023 al 70,5%, così da recuperare i livelli pre-pandemia (70,4% nel 2019).

Tasso di attività 15-64 anni (%)



Tasso di occupazione 15-64 anni (%)





3. Scenari delle province dell'Emilia-Romagna

Principali stime sull'economia delle province e dell'area metropolitana (valore aggiunto e unità di lavoro)



 Nelle pagine seguenti vengono riportate le stime previsionali per il biennio 2022-2023 per le province dell'Emilia-Romagna e la città metropolitana di Bologna, relativamente alle seguenti variabili:

- Valore aggiunto reale
- Export verso l'estero (valori reali)
- Unità di lavoro.



stime del valore aggiunto per il biennio 2022-2023

Valore aggiunto (a valori reali)

	Var. % annua				Numero indice 2019 = 100			
	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Piacenza	-5,6%	6,6%	3,6%	0,7%	94,4	100,7	104,3	105,0
Parma	-6,3%	8,7%	4,0%	0,9%	93,7	101,9	106,0	107,0
Reggio Emilia	-7,6%	7,8%	4,4%	1,2%	92,4	99,7	104,0	105,3
Modena	-7,7%	8,3%	4,2%	1,1%	92,3	100,0	104,2	105,4
Bologna	-8,5%	7,2%	4,2%	0,9%	91,5	98,1	102,2	103,1
Ferrara	-8,5%	6,3%	3,9%	0,7%	91,5	97,2	101,0	101,7
Ravenna	-6,8%	7,0%	4,0%	0,7%	93,2	99,7	103,7	104,5
Forlì-Cesena	-6,8%	6,8%	4,0%	0,8%	93,2	99,5	103,5	104,4
Rimini	-12,5%	6,7%	4,0%	0,7%	87,5	93,3	97,1	97,7
Emilia-Romagna	-7,8%	7,5%	4,1%	0,9%	92,2	99,0	103,1	104,1



stime delle esportazioni verso l'estero per il biennio 2022-2023

Export (a valori reali)

	Var. % annua				Numero indice 2019 = 100			
	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Piacenza	1,8%	-4,6%	-12,9%	9,2%	101,8	97,1	84,5	92,3
Parma	1,6%	17,8%	3,5%	0,0%	101,6	119,7	123,9	123,8
Reggio Emilia	-10,0%	15,9%	7,1%	2,6%	90,0	104,3	111,7	114,6
Modena	-6,6%	15,2%	6,5%	2,6%	93,4	107,6	114,6	117,6
Bologna	-6,6%	11,1%	1,8%	1,9%	93,4	103,7	105,6	107,7
Ferrara	-15,6%	20,8%	1,8%	6,5%	84,4	101,9	103,8	110,6
Ravenna	-12,3%	20,0%	12,1%	-0,1%	87,7	105,2	118,0	117,8
Forlì-Cesena	-7,7%	11,7%	0,5%	4,1%	92,3	103,1	103,6	107,8
Rimini	-13,4%	13,5%	4,4%	1,8%	86,6	98,2	102,5	104,4
Emilia-Romagna	-6,6%	12,9%	3,3%	2,5%	93,4	105,5	109,0	111,8



stime delle unità di lavoro per il biennio 2022-2023

Unità di lavoro

	Var. % annua			
	2020	2021	2022	2023
Piacenza	-9,5%	5,5%	2,0%	1,3%
Parma	-11,7%	9,8%	3,1%	1,0%
Reggio Emilia	-10,7%	8,3%	0,8%	1,4%
Modena	-10,0%	5,2%	5,9%	0,9%
Bologna	-12,0%	7,4%	2,6%	1,3%
Ferrara	-11,9%	6,8%	-2,0%	0,7%
Ravenna	-12,4%	11,2%	1,7%	0,0%
Forlì-Cesena	-14,8%	5,6%	3,7%	1,5%
Rimini	-13,7%	8,9%	3,7%	1,0%
Emilia-Romagna	-11,8%	7,5%	2,7%	1,0%

	Numero indice 2019 = 100			
	2020	2021	2022	2023
Piacenza	90,5	95,4	97,3	98,5
Parma	88,3	97,0	100,0	101,0
Reggio Emilia	89,3	96,7	97,4	98,8
Modena	90,0	94,6	100,2	101,1
Bologna	88,0	94,5	97,0	98,2
Ferrara	88,1	94,0	92,2	92,8
Ravenna	87,6	97,4	99,1	99,0
Forlì-Cesena	85,2	89,9	93,3	94,6
Rimini	86,3	94,0	97,5	98,5
Emilia-Romagna	88,2	94,9	97,4	98,5

